

» asceso al Pontificato prese il nome di Giulio II. -- Questo intrepido
 » Cardinale quietò Todi, pose in dovere gli Spoletini, che patirono
 » in questa occasione un fiero sacco da' soldati insolenti per la
 » vittoria, e aiutato dal Conte d'Urbino fatto Duca intorno a que-
 » sti tempi, sloggiò Niccolò Vitelli da Città di Castello, ove s'era
 » reso assai forte co' soccorsi del Duca di Milano. Noi tralasciamo
 » qui di buon grado il nuovo momentaneo travaglio, ch' ebbe la Ro-
 » magna l'an. 1494. da Mompensieri General di Carlo VIII., e da
 » Don Ferdinando Duca di Calabria con altri lievi disturbi dello Sta-
 » to Ecclesiastico, per dar luogo a un bel tratto di penna, con cui
 » chiude il Sig. *Muratori* le vicende di quella Provincia, e gli An-
 » nali. Racconta l'anno 1499., che essendosi il Re di Francia Lo-
 » dovico XII. impadronito dello Stato di Milano, -- Si diede il Pon-
 » tefice a spronare il Re Lodovico, acciocchè prestasse la promessa
 » gagliarda assistenza al Duca Valentino per la guerra disegnata con-
 » tro de' Signori di Romagna, e della Marca, cioè contro de' gli
 » Sforza di Pesaro, de' Malatesti di Rimini, e de' Manfredi di Faen-
 » za, de' Riari d'Imola, e Forlì, de' Varani di Camerino, e de' Con-
 » ti di Montefeltro Duchi d'Urbino. Tenevano questi Signori colle
 » Bolle Pontificie le loro Città. Non importa. Doveano queste ce-
 » dere al bisogno di stabilire la grandezza della Casa Borgia -- Co-
 » si seguì in fatti. Ebbe l'anno seguente il Duca Valentino, nipote
 » del Papa, tutte quelle Signorie in sua mano, e così cessarono le
 » vicende di quella gran porzione dello Stato di Santa Chiesa. Del
 » quale è ormai tempo d'esaminar la parte Boreale, cominciando
 » dal fissar l'epoca del dominio temporale de' Sommi Pontefici.

» E così certo, aver cominciato il dominio Pontificio almeno in
 » Roma sotto il Pontefice Gregorio II., che il Sig. *Muratori* medesi-
 » mo contro sua voglia lo confessa l'an. 729., narrando la lega dell'
 » Esarco Eutichio col Re Liutprando: affinchè il Re potesse sotto-
 » mettere alla sua Corona i Duchi di Spoleti, e di Benevento; e l'
 » Esarco Roma all' Imperadore --. Della manifesta ribellione de' Ro-
 » mani, e dell'esercito di essa Città da gli empj Greci con uccide-
 » re, o perseguitare gli Esarchi, e Ministri Imperiali spediti dall'I-
 » conoclasta contro il Vicario di Cristo, e contro la Religion Cat-
 » tolica di Roma: della fedeltà somma, e universale verso il me-
 » desimo Pontefice: della ribellione di altre parti d'Italia, delle qua-
 » li altre si costituiron Principe proprio, altre si gettarono in mano a
 » gli stessi Lombardi nemici; tutto dopo cominciata da Leone Isau-
 » rico la persecuzione delle sacre Immagini l'anno 726., e confer-
 » mata col fare in pezzi l'immagine del Salvatore, detta *Anisone*.